

CLASSI DI VULNERABILITA' NEL RISPETTO DELL'ART.9 DEL P.T.C.

CLASSE 1 - VULNERABILITA' IRRELEVANTE

Riguarda le aree in cui la risorsa idrica considerata non è presente, essendo i terreni praticamente privi di circolazione idrica sotterranea, per cui gli eventuali inquinanti raggiungono direttamente la vicina acqua superficiale o ristagnano sul terreno.

CLASSE 2 - VULNERABILITA' BASSA

Corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata è apparentemente non vulnerabile, in base a considerazioni riguardanti la natura degli eventuali acquiferi e quella dei terreni di copertura, ma per cui permangono margini di incertezza dovuti a diversi fattori, quali la scarsa disponibilità di dati, la non precisa definibilità delle connessioni idrogeologiche, e simili; corrisponde altresì alle situazioni in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda superiori a 30 giorni; in essa ricadono corredi idrici multilivello caratterizzati dalla presenza di alterne tra litologie a diversa ma comunque bassa permeabilità non completamente definiti su base idrogeologica, terreni a bassa permeabilità sciolti o fittosi con pendenze superiori al 20 per cento o con piezometria media profonda, terreni alluvionali in valli secondarie in cui non si rilevano indizi certi di circolazione idrica e collettore di alimentazione caratterizzato in affioramento da litologie argillose-sabbiose.

CLASSE 3 - VULNERABILITA' MEDIA

Sottoclasse 3a
Corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata presenta un certo grado di protezione, insufficiente tuttavia a garantirne la salvaguardia; in essa ricadono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda compresi tra i 15 ed i 30 giorni, quelle interessate da falde libere in terreni alluvionali scarsamente permeabili con falda prossima al piano campagna, da falde idriche in materiali a medio-bassa permeabilità con piezometria depressa per cause naturali, da falde idriche spesso sospese attestate in terreni alluvionali antichi costituiti da litologie poco permeabili e direttamente connesse all'acquifero principale, quelle a permeabilità medio-alta ma con superficie freatica depressa per cause naturali.

Sottoclasse 3b
Corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata presenta un grado di protezione medio-basso; in essa ricadono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda compresi tra i 7 ed i 15 giorni, quelle interessate da falde libere in terreni alluvionali moderatamente permeabili con livelli piezometrici prossimi al piano campagna, quelle di ricarica di acquiferi confinati a bassa permeabilità, quelle consistenti in terreni alluvionali antichi costituiti da litologie poco permeabili e direttamente connesse all'acquifero principale, quelle a permeabilità medio-alta ma con superficie freatica depressa per cause naturali, nonché, nelle aree collinari e montuose, le zone di affioramento di terreni fittosi di media permeabilità, le zone morfologicamente pianeggianti con affioramento di terreni sciolti di media permeabilità con sufficiente estensione e ricarica, le zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie poco permeabili.

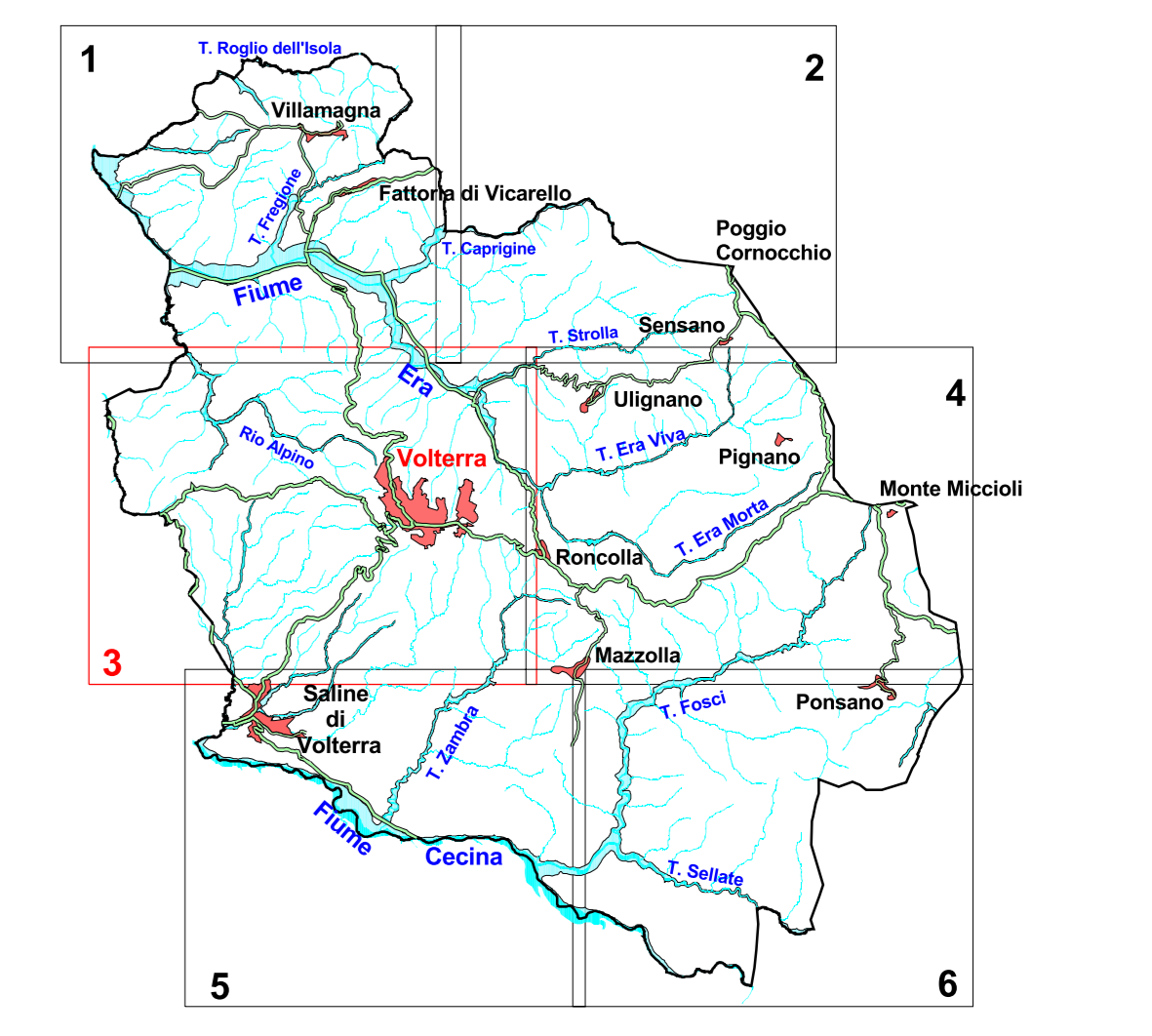
CLASSE 4 - VULNERABILITA' ELEVATA

Sottoclasse 4a
Corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata presenta un grado di protezione insufficiente; in essa ricadono, nelle aree di pianura, le zone in cui sono ipotizzabili tempi di arrivo in falda compresi tra i 1 e 7 giorni, quelle di ricarica di acquiferi confinati a media permeabilità, quelle interessate da falde libere in terreni alluvionali molto permeabili con falda prossima al piano campagna, quelle consistenti in terreni alluvionali antichi costituiti da litologie molto permeabili e direttamente connesse all'acquifero principale, nonché, nelle aree collinari e montuose, le zone di affioramento di terreni fittosi altamente permeabili, le zone di affioramento di terreni sciolti a permeabilità elevata con sufficiente estensione e ricarica, le zone di infiltrazione in terreni a permeabilità medio-alta, le zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie mediamente permeabili.

Sottoclasse 4b
Corrisponde a situazioni in cui la risorsa idrica considerata è esposta, cioè in cui si possono ipotizzare tempi estremamente brevi di penetrazione e di propagazione in falda di eventuali inquinanti; in essa ricadono zone di ricarica di acquiferi confinati ad alta permeabilità, zone di alveo o di galleria morfologicamente depresse nelle quali la falda è esposta o protetta soltanto da esigui spessori di sedimenti, zone nelle quali, per cause naturali o per azioni antropiche, si verifica un'alimentazione indotta con acque facilmente contaminabili delle falde fresche o semiconfinite, zone interessate da rete acquifera in materiali carbonatici a carsismo completo ed altamente sviluppato, zone di alimentazione delle sorgenti di principale importanza emergenti da litologie molto permeabili, zone di cava con falda esposta nelle pianure alluvionali.

Limite Comunale

**COMUNE DI VOLTERRA
PIANO STRUTTURALE**



INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE DI SUPPORTO
ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE
(L.R. n° 21/1984, D.C.R. n° 94/1985, D.C.P. n° 349/1998, L.R. n° 5/1995 e D.C.R. n° 12/2000)

GRUPPO DI LAVORO Geoprogetti Studio Associato Dr. Geol. Francesca Franchi Dr. Geol. Emilio Pistilli GEOSER s.r.l. Dr. Geol. Fabrizio Alvarez Dr. Geol. Luciano Giuntini	TAVOLA H3 SCALA: 1:10.000 DATA: MARZO 2005	CARTA DELLA VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA
--	--	---